

## Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 16 Settembre 2015

### V E R B A L E

Il giorno 16 settembre 2015 alle ore 15.30 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 15.7.2015;
2. Risultati progetti LR16/93 anno 2014 e proposte di continuità;
3. Città metropolitana: temi dei gruppi di lavoro dello Statuto, percorso verso il Piano strategico;
4. Incontro del 25.9.2015 con Consiglieri regionali e Parlamentari locali per la presentazione dei progetti LR 16/93 anno 2014;
5. Organizzazione del Tavolo di Concertazione IPAVO del 7.10.2015;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di: Caorle, Cavallino T. e Fossalta di Piave. Assente anche il Comune di Quarto d'A.

Partecipa inoltre lo staff di VeGAL: Giancarlo Pegoraro, Marco Bassetto e Simonetta Calasso.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, che apre la seduta salutando i Sindaci neoletti: Giannino Geretto del Comune di Torre di Mosto, Roberta Nesto del Comune di Cavallino Treponti e Maria Teresa Senatore del Comune di Portogruaro.

Verbalizza la dr.ssa Simonetta Calasso.

#### **PRIMO PUNTO: approvazione verbale della seduta del 15.7.2015**

Cereser (Presidente): pone ai voti l'approvazione del verbale seduta precedente

*Il verbale della seduta del 15.7.2015 viene approvato all'unanimità dei presenti alla seduta.*

#### **SECONDO PUNTO: Risultati progetti LR16/93 anno 2014 e proposte di continuità**

- Cereser (Presidente): Invita Bassetto ad intervenire.
- Bassetto: ricorda che tutti i progetti hanno chiuso formalmente la loro attività al 31.07.2015 e che i Comuni capofila hanno trasmesso la relativa rendicontazione alla Regione Veneto; descrive in sintesi gli esiti dei progetti. Preannuncia il prossimo incontro di presentazione con i soggetti incaricati.
- Cereser (Presidente): auspica di proseguire nei lavori sulle convenzioni, coinvolgendo gli esperti già interessati.
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): concorda e propone che il dott. Salvato continui a lavorare per il sandonatese.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): esorta ad individuare un percorso da intraprendere alla luce degli studi effettuati al fine di testare sui nostri territori i risultati illustrati. Propone la forma di fusione tra Pramaggiore e Comuni limitrofi per misurare gli effetti e i vantaggi e confrontarsi con i cittadini.
- Cereser (Presidente): osserva che gli studi condotti sono stati diversi per le due aree del sandonatese e del portogruarese. Opta per la forma di convenzione piuttosto che per la fusione, ritenendo che le convenzioni tra Comuni possano tradursi in riduzione di costi, di personale ed aiutino ad avere un peso maggiore nella Città metropolitana.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): rileva che lo studio condotto nel portogruarese non ha messo in evidenza vantaggi e svantaggi per il territorio, anche da spiegare alla popolazione.
- Senatore: concorda con quest'ultima osservazione, aggiungendo che per la revisione del documento andrà dato spazio maggiore al confronto e interlocutorio con i Sindaci. Osserva che lo studio appare più teorico che basato su dati concreti e chiede la tempistica per aggiornarlo.
- Cereser (Presidente): spiega il percorso fatto dalla società Master per quanto riguarda l'area del sandonatese;

- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T.): spiega che la convenzione per la polizia locale era stata già stata presentata in modo dettagliato. Segnala che i problemi sono legati al personale dipendente e su questo i Sindaci dovrebbero prendere posizione. In questo caso era già pronto il Regolamento quindi si era già oltre lo studio.
- Tamai (Sindaco di Teglio Veneto): evidenzia che il comune di Teglio era in Unione con quello di Fossalta di P.Gruaro fino al 2006, mentre oggi l'Unione è ridotta a solo due funzioni e vige una convenzione con Portogruaro per il sociale. Le dinamiche di Unione e convenzione sono diverse e vanno rapportate alle dimensioni dei Comuni. Osserva che è difficile che lo studio fornisca dati che permettano un confronto serio, piuttosto propone che i Sindaci si incontrino per fare delle proposte. Con le convenzioni aggiunge non si ottengono contributi e mentre con le Unioni si possono ottenere. La convenzione con Portogruaro è stata conveniente per il miglioramento dei servizi, ma non è stato possibile creare l'Unione perchè gli uffici non erano strutturati allo scopo.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): sottolinea che la discussione è inutile poiché tanto le dinamiche che saranno imposte saranno coercitive. Osserva che l'aggregazione dei piccoli Comuni rappresenta una via obbligata e che sul servizio di polizia locale sia necessario assumere una decisione politica. Il problema, precisa, sta nel prendere una posizione comune e cercare delle soluzioni più avanzate. Ad es l'Unione con Teglio scadrà a breve e si dovrà decidere se allargarla ad altri Comuni.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): evidenzia che uno dei problemi individuati sta nella gestione del personale e la responsabilità è degli amministratori. Ricorda di aver suggerito che Portogruaro creasse un tavolo sindacale.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T): propone che i Sindaci si accordino sul procedere con servizi attraverso i proventi delle multe. Ritiene sia opportuno chiedere più servizi che i comandanti devono organizzare.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che l'impostazione data non appariva molto concorde.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): osserva che la scelta della polizia locale dev'essere condivisa. Ritiene si debba arrivare a condividere un progetto a lungo termine che garantisca unicità ed economicità. Propone di partire dalla tua presentazione di progetto per trovare delle soluzioni.
- Cereser (Presidente): sottolinea che fare un'Unione non costa poco all'inizio e comporta difficoltà. Il tema del personale è chiave e deve essere contrattato con i Sindacati.
- Odorico (Sindaco di Concordia S.): conferma che nella convenzione del comune di Concordia il problema riguarda il personale. Osserva che l'Unione sarebbe auspicabile anche se difficile e da verificare a livello sindacale per uniformare i trattamenti economici dei dipendenti. Il Comune di Concordia avrebbe cercato un passaggio intermedio per arrivare all' unione ma lo studio ha creato confusione.
- Toffolon (Sindaco di Annone V.): osserva che se lo studio ha creato dubbi, allora significa che ha funzionato. Il problema sottolinea, sta nella necessità di prendere delle decisioni visto che i tempi corrono, anche se i Sindaci non sono pronti. Il Comune di Annone ha esperienze di convenzioni ma non ne vede i vantaggi. Concorda che alcune funzioni (polizia locale, protezione civile, ecc.) debbano essere sovra comunali, ma è necessario considerare le difficoltà dei dipendenti.
- Cereser (Presidente): precisa che la Provincia ha presentato i propri servizi come opportunità per i Comuni e questo va valutato in rapporto alla Città metropolitana. Ricorda che il Comune di San Donà ha già in collaborazione con la Provincia l'ufficio dell'avvocatura civica e l'ufficio provvedimenti disciplinari e controlli interni sugli atti amministrativi. Considera di valutare se operare con un ufficio CED unico per i comuni o con Venis, azienda di servizi ICT e operatore locale di comunicazioni del comune di Venezia.
- Demo (Sindaco di Pramaggiore): condivide di continuare, ma con obiettivi ben precisi.
- Pegoraro: chiede se sia dunque il caso di proporre all'Assessore regionale agli EE.LL di utilizzare i fondi della legge 16 per concretizzare gli studi in convenzioni. Ricorda l'iter di individuazione degli esperti (Master per il sandonatese e Università di Udine per il portogruarese) incaricati della realizzazione degli studi, concordato con la Giunta della Conferenza, i Comuni capofila (S.Donà di Piave e Portogruaro) e i relativi Segretari Comunali, facenti parte dei gruppi di lavoro costituiti ad hoc.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): suggerisce di attendere prima i risultati degli studi per il portogruarese e per il sandonatese.

- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): sul sandonatese c'è parecchio materiale e vari gruppi di lavoro stanno operando. Conclude quindi che conviene proseguire.
- Tamai (Sindaco di Teglio V.): pone l'attenzione sull'aspetto della mobilità del personale provinciale ricordando che entro ottobre la regione dovrà deliberare sulla gestione del personale della provincia per i comuni.
- Cereser (Presidente): conclude riassumendo gli esiti della discussione.

*La Conferenza stabilisce di dare continuità alla strada intrapresa con i due studi per il portogruarese e per il sandonatese, precisando che lo studio del portogruarese resterà in sospenso fino a quando l'Università di Udine non opererà le necessarie integrazioni.*

### **TERZO PUNTO: Città metropolitana: temi dei gruppi di lavoro dello Statuto, percorso verso il Piano strategico**

- Cereser (Presidente): riassume i temi dei gruppi di lavoro che hanno esaminato le varie proposte di Statuto, evidenziando che la partecipazione è stata scarsa. Ricorda che dall'ultimo incontro del Consiglio non si è avuta più alcuna convocazione. Ritiene necessario sollecitare l'avvio della Commissione statutaria e di provocare con i Consiglieri eletti alcuni temi non ancora toccati ed in particolare i rapporti con il Sindaco metropolitano per stabilire che ruolo avranno i nostri territori. Sottolinea l'opportunità che la Conferenza dei Sindaci si concentri su questo argomento in questi ultimi mesi.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che ancora formalmente non c'è il Sindaco metropolitano ed attualmente la struttura tecnica in Provincia è in mano a un Capo di gabinetto; manca dunque una guida politica ed il Consiglio ancora non è partito. Pone poi il problema dei progetti comunitari limitati al solo Comune di Venezia. Esorta a rivendicare come Sindaci il ruolo della Conferenza e a proporre il Veneto or.le come zona omogenea e a definire le risorse per la gestione del bilancio metropolitano già dallo statuto.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T.): sottolinea l'importanza di definire il rapporto tra Sindaco consiglio e Conferenza dei Sindaci, scongiurando che non conti solo Venezia. Ritiene che nello Statuto vada chiarito che le decisioni devono essere espresse dalle collegialità e non solo dal Sindaco.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): ricorda l'impegno a modificare la modalità di elezione.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): condivide e propone che la Conferenza valuti la bozza di statuto consegnato dal commissario Castelli al Sindaco metropolitano e su questo esprima alcuni pareri da dare ai Consiglieri.
- Cereser (Presidente): sottolinea che la Conferenza ha già fatto una disanima dello statuto e sviscerato i temi, ma non ha risolto alcuni problemi (deleghe, partecipazione, piano strategico, risorse, ecc.) sui quali occorre un confronto politico. Propone di recuperare lo statuto di Castelli e di calendarizzare degli incontri su questi temi.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di P.gruaro): ritiene che si dovrebbe creare uno Statuto molto concreto pensando anche all'identità della C.M in termini di risorse e servizi e ad affermare una specificità per il Veneto orientale ridefinendo competenze ed evitando di replicare la Provincia.
- Cereser (Presidente): ricorda che ad oggi sono 4 le funzioni attribuite alla CM, le altre dovranno essere definite con la Regione.
- Tamai (Sindaco di Teglio V.): propone di calendarizzare gli incontri per valutare lo Statuto come Conferenza.
- Bassetto: esiste una base di lavoro realizzato dal comune di Venezia e dai gruppi di lavoro sul confronto fra statuti e si impegna ad inviare ai comuni il link per scaricare i materiali.
- Talon (Sindaco di Eraclea): valuta importante avere un tavolo di regia che ci rappresenti. Chiede se i Consigli di bacino rimarranno o saranno capo al Sindaco metropolitano.
- Cereser (Presidente): precisa che la CM di Bologna possiede un ufficio di presidenza con le unioni. Propone di suggerire un collegamento tra territori (ASL) e lavori del Consiglio.
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone di contattare gli altri Presidenti ASL.
- Nardese (Sindaco di Noventa di Piave): esorta ad utilizzare la legge 16/93 come strumento per farci valere e ad occuparsi del nostro territorio.
- Pasquon (ViceSindaco di Comune di Torre di Mosto): lamenta che la parte politica è stata assente durante gli incontri per lo Statuto e invece è necessaria per attuare le scelte politiche.

*Al termine della discussione si stabilisce che, a partire da ottobre 2015, VeGAL organizzi un ciclo di 4 incontri nell'ambito della Conferenza dei Sindaci per valutare ed approfondire alcuni temi relativi allo Statuto della Città metropolitana in funzione delle specificità del territorio del Veneto orientale. Successivamente il Presidente contatterà gli altri territori coinvolti nella Città metropolitana.*

#### **QUARTO PUNTO: Incontro del 25.9.2015 con Consiglieri regionali e Parlamentari locali per la presentazione dei progetti LR 16/93 anno 2014**

- Cereser (Presidente): riassume i temi da proporre ai Consiglieri e Assessori locali nel prossimo incontro previsto per il 25 settembre p.v.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): esorta ad essere operativi e a formulare proposte concrete.
- Pegoraro: espone un documento contenente una traccia di temi di discussione. I temi proposti riguardano la legge 16/93, i rapporti con lo stato, la regione, la città metropolitana, il reperimento di fondi per il completamento dei progetti del piano strategico 2007-2013, le opportunità di finanziamento della programmazione 2014-2020 ed altri temi territoriali (Ater, autovie ecc.).
- Cereser (Presidente): considera opportuno chiedere ai referenti politici come intendono collaborare sui temi proposti con un impegno concreto.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): evidenzia la necessità di intervenire sulla questione alloggi Ater.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): pone l'attenzione sugli interventi di tutela idrogeologica del consorzio di bonifica
- Codognotto (Sindaco di S. Michele al T.): riporta che sembra che la Regione non potrà garantire finanziamenti per alcuni interventi idraulici.

*Al termine della discussione si stabilisce di redigere un documento di sintesi dei temi illustrati da inviare ai Consiglieri regionali ed ai Deputati per chiedere il loro impegno e sostegno.*

#### **QUINTO PUNTO: Organizzazione del Tavolo di Concertazione IPAVO del 7.10.2015**

- Cereser (Presidente): riporta di aver incontrato le categorie e le organizzazioni sindacali e di aver anticipato l'incontro del prossimo Tdc che affronterà la presentazione dei progetti finanziati dalla LR 16/93 anno 2014, la revisione del Documento Programmatico d'Area IPA, la governance dell'IPA, la presentazione dei progetti di promozione della Venezia orientale Expo ed il Protocollo d'intesa per contrastare l'abusivismo professionale.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): chiede informazioni su Veneto promozione Società che cura la promozione del sistema economico veneto.
- Pegoraro: sintetizza i temi del TdC ed anticipa che VeGAL ha effettuato un estratto dall'analisi effettuata da Ca' Foscari Venezia finalizzata all'individuazione delle 500 imprese leader dell'area metropolitana di Venezia, estrapolando le 134 imprese che hanno sede nei 22 Comuni dell'area IPA. Anticipa che la Regione Veneto sarà presente dal 2 all'8 ottobre all'Expo di Milano. Illustra i temi da sottoporre al TdC dell'IPA. Illustra i rapporti che si potrebbero attivare con agenzie governative ed enti strumentali regionali.

#### **SESTO PUNTO: Varie ed eventuali**

- Cereser (Presidente): illustra la situazione quote e sollecita il versamento dei Comuni che ancora non vi hanno provveduto.  
Invita al tavolo il Sindaco di Annone V., Ada Toffolon, che ha richiesto la discussione dell'argomento inerente l'accoglienza profughi nel Veneto orientale.
- Toffolon (Sindaco di Anone V.): informa di aver portato il tema in discussione alla luce della proposta di Protocollo di intesa per gestire il fenomeno degli arrivi di richiedenti asilo in provincia di Venezia pervenuta dalla Prefettura, Protocollo che non ritiene di approvare. Illustra la problematica situazione venutasi a creare ad Annone fin dal mese di luglio, con il paventato invio di un numero considerevole di profughi da parte della Prefettura spiegando che; la vicenda si è poi evoluta a fine agosto quando sono stati spostati ad Annone numero 14 richiedenti asilo. Riporta di essersi trovata esposta in una situazione

avvilente quindi esorta i Sindaci a prendere una posizione sulla gestione della situazione e ad attivarsi insieme.

- Talon (Sindaco di Eraclea): il protocollo proposto dal Prefetto nasce dall'esperienza del vicentino e da altre zone. In realtà l'accoglienza diffusa e condivisa con la cittadinanza è la più leggera. Informa che il direttivo Anci ha trattato il tema e ha dato appoggio alla cabina di regia. Ed è stato concordato all'interno di Anci una proposta per gestire l'accoglienza con i prefetti in base a determinate condizioni.
- Cereser (Presidente): propone di approfondire l'argomento durante un incontro *ad hoc* da convocare per il 30 settembre p.v.

*La Conferenza approva.*

Toffolon (Sindaco di Annone V.): informa del percorso avviato per la costituzione di un Comitato promotore del biodistretto del Veneto Orientale, invitando i Comuni interessati ad aderirvi.

Esauriti i punti in discussione la Riunione è tolta alle ore 18.